FEASR

REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 F.A.R.E MONTAGNA ***Filiere ed identità rurale – elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina***		
Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo		
INTERVENTO A REGIA GAL *Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 71 del 31/07/2017 così come modificata con deliberazione n. 74 del 04/09/2017*		***REG UE 1305/2013, Art. 19***
codice misura	**7**	**Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
codice sottomisura	**7.5**	**Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala**
codice tipo intervento	**7.5.1**	**Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali**
progetto chiave		**PC3 – ACQUA FERRO E FUOCO**
Autorità di gestione		*Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste*
Struttura responsabile di misura		*Direzione AdG Feasr, parchi e foreste*
Gruppo di Azione Locale		*GAL MONTAGNA VICENTINA*

GAL Montagna Vicentina

1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il Progetto Chiave 3 – ACQUA FERRO E FUOCO mira alla realizzazione di un progetto turistico legato alla valorizzazione delle valli dell'Astico e del Posina, attraverso interventi coordinati tra settore pubblico e privato legati alla promozione del turismo sostenibile e cicloturistico e ad una diversificazione dell'attività agricola nel settore didattico-sociale. In particolare saranno valorizzati due itinerari principali ed un percorso di collegamento ("Itinerario dall'archeologia rurale a quella industriale"; "Itinerario delle linee di massima resistenza della Grande Guerra"; "Percorso Fogazzaro Roi"); saranno adeguati e ristrutturati fabbricati da destinare a fruizione turistica nonché dato impulso alla creazione e sviluppo di attività extra-agricole artigianali e turistiche; saranno promosse attività di formazione dedicate ad operatori turistici ed adottati nuovi sistemi per l'informazione e la promozione.

Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Gli investimenti riguardano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali.

L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45037 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

1.2. Obiettivi

a	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b	Focus Area (secondaria) 6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
c	PSL - Ambito di interesse 2 – Turismo sostenibile
d	PSL - Obiettivi specifici PSL – OS.3.3 Creazione sinergie multi settore e promozione "sistema turistico"
e	Progetto Chiave 3 – ACQUA FERRO E FUOCO

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale dei Comuni di Arsiero, Velo d'Astico, Laghi, Posina, Tonezza, Lastebasse e Santorso.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti selezionati

I soggetti pubblici che possono partecipare al presente bando a regia sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza e di approccio partecipativo così come illustrato dal Quadro 5.2.4 e 5.2.6 del PSL ed indicati al Quadro 5.2.5 dello stesso. Le relative operazioni attivate sono descritte nell'Allegato 11.3 – "Descrizione analitica dell'operazione attivata dal bando" e si inseriscono all'interno del Progetto Chiave condividendone presupposti e motivazioni. Ente locale territoriale:

Beneficiario		**Approvazione**	
Codice fiscale	**Denominazione**	**Codice**	**Rif. GAL**
83002610240	Unione Montana Alto Astico	113/2016	Delibera 6 del 14.03.2016 Delibera 7 del 14.03.2016

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati:

a. Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;

b. E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui al precedente punto a), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando;

c. Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi a attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento: viene applicato esclusivamente a soggetti che attivano o intendono attivare, anche attraverso aiuti previsti dal presente tipo d'intervento, il servizio di Iat esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto) indifferentemente dalla tipologia di investimento previsto (tipologia A, B, C, D);

d. Le grandi imprese ai sensi del punto (35.14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse da qualsiasi sostegno;

e. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione;

f. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;

g. Il criterio di ammissibilità di cui al punto b), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell' operazione;

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizione Interventi

Sono previste quattro tipologie di investimento contrassegnate e richiamate nell'ambito del presente bando dalle lettere (A), (B), (C) e (D), come di seguito descritto:

a. A- realizzazione e ammodernamento di "*infrastrutture su piccola scala*", dislocate in aree di proprietà pubblica, finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a "percorsi e itinerari" di cui al successivo punto b);

b. B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "*infrastrutture su piccola scala*" costituite da:
- *percorsi e itinerari* esistenti, compresa le infrastrutture adiacenti ossia complementari,
- itinerari escursionistici di alta montagna,
con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell'ente territoriale competente;

c. C-realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata;

d. D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali, relative a specifiche azioni, quali: la partecipazione a eventi, anche fieristici; partecipazione e organizzazione di incontri con turisti e operatori; elaborazione di proposte turistiche anche attraverso formule e metodologie innovative.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti (A), (B), (C) e (D) del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate:

a. Gli investimenti sono attivati sulla base di un:
   i. Progetto di investimento [interventi materiali (A) e (B)], e/o
   ii. Piano di attività [interventi (C) e (D)]
   elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dagli allegati tecnici 11.1 e 11.2, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto

b. L'investimento relativo ad una "infrastruttura su piccola scala" si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (PSR, Scheda Misura 7, paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche di misura); tale definizione si applica a entrambe le tipologie di investimenti materiali (A) e (B);

c. Gli interventi relativi alle infrastrutture denominate *"percorsi ed itinerari"* riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di *"percorsi e itinerari"* già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari";

d. Viene considerato *"percorso"* un corrispondente tracciato realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante appositi interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, in funzione del miglioramento dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima. Viene considerato *"itinerario"* un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell'ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.
La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali (B), viene documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione atta a confermare l'esistenza del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di aiuto.
Sono comunque considerati *"percorsi e itinerari"* esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013.
Sono considerati "itinerari escursionistici di alta montagna" i sentieri alpini, le vie ferrate ed i sentieri attrezzati definiti dalla L.R. n. 11/2013 (art. 48 bis), sulla base dell'apposito elenco regionale istituito ai sensi della medesima legge (art. 48 bis, comma 7);

e. Gli investimenti (C) e (D) riguardano l'informazione e la promozione dei territori rurali ai fini della conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali e della commercializzazione dell'offerta turistica integrata, con esclusione quindi di azioni direttamente finalizzate alla "promozione di prodotti agricoli e agroalimentari"; non sono comunque ammesse attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali;

f. Gli investimenti (A) e (B) risultano comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito del Progetto;

g. L'investimento è coerente, per quanto riguarda il relativo ambito territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente;

h. Per gli enti pubblici ammessi dal presente tipo di intervento, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'investimento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge; nel caso di accordo tra enti l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;

i. l'investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi);

j. Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente;

k. Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione, la condizione j) applicata alle tipologie di investimento A) e B) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata.

Non sono ammessi:

I.
i. investimenti con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo d'intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR;
ii. investimenti relativi alla progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari", di qualsiasi tipo e conformazione, comprese piste ciclabili e ciclopedonali, cicloturistiche, ciclo escursionistiche, ippovie;
iii. investimenti relativi a reti di trasporto urbano ed extraurbano, fatti salvi parziali interventi direttamente connessi e necessari ai fini della valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" esistenti;
iv. investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l'approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso
v. investimenti di manutenzione ordinaria;
vi. attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

a. Attivare e completare gli investimenti approvati con il Progetto/Piano di attività, in funzione degli effettivi interventi previsti [Progetto di investimento, per le tipologie (A) e (B); Piano di attività per gli investimenti (C) e (D)].
b. Adeguamento alle diposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica:
   i. "Individuazione di itinerari di particolare interesse turistico e della cartellonistica e segnaletica tematica nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta e approvazione del Piano regionale di segnaletica turistica" approvato con deliberazione n. 1402 del 19.5.2009 della Giunta regionale;
   ii. "Progetto esecutivo di attuazione del Piano regionale di segnaletica turistica e del Programma di valorizzazione del cicloturismo veneto" approvato con deliberazione n. 179 del 7.2.2012 della Giunta regionale;
   iii. "Adozione del Manuale di segnaletica turistica e cicloturistica regionale" approvato con deliberazione n. 162 del 11.2.2013 della Giunta regionale;
   iv. "Adozione del manuale di segnaletica per i percorsi cicloescursionistici in ambito montano." approvato con deliberazione n. 1862 del 15.10.2013 della Giunta regionale.
c. Adeguamento alle diposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica (viene applicato esclusivamente nel caso di soggetti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo d'intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme - OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto):
   i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n. 2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato A;
   ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A;
d. le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5 Spese ammissibili

a. Investimenti materiali di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relativi alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle "infrastrutture su piccola scala" previste dagli investimenti (A) descritti nel precedente paragrafo 3.1, con esclusione di qualsiasi forma e tipologia di percorso e/o itinerario;
b. Investimenti materiali per la valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti [investimenti (B)], come definiti e ammessi nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l'accesso, l'accoglienza, la sosta e l'informazione del turista;
c. Spese per l'acquisto di dotazioni e attrezzature strumentali, ammissibili esclusivamente quando sono direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali A) e B) che superano l'80% della spesa ammissibile totale relativa alla domanda di aiuto;

d. Spese per le iniziative di carattere informativo e l'attivazione di servizi di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2 (investimenti C e D), per quanto riguarda in particolare:
   i. partecipazione a fiere specializzate ed altri eventi dedicati e realizzazione di incontri e seminari con turisti ed operatori (quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione area espositiva; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpretariato; compensi e rimborsi per il personale a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi);
   ii. strumenti e servizi di informazione relativi a progettazione, elaborazione tecnica e grafica; ideazione e traduzione testi; traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; realizzazione prodotti multimediali (foto, video, animazioni grafiche) con relativa diffusione;
   iii. progettazione, realizzazione e aggiornamento siti e portali web;
   iv. sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobile;
   v. web marketing e piattaforme on-line.

e. Per le tipologie (A) e (B), spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali.

3.6 Spese non ammissibili

a. Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR
b. Spese di "promozione e pubblicità" di prodotti agricoli ed agroalimentari
c. Spese di "informazione, promozione e pubblicità" relativa a marchi commerciali e prodotti aziendali

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a. I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti
   - ventiquattro mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a euro 200.000,00 (duecentomila/00).

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione del tipo di investimento:

Soggetti richiedenti	Investimenti (a) materiali	Attrezzature (a) (b) dotazioni	Informazione e servizi
Enti locali territoriali	100%	100%	100%

a) Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5-Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità.
b) Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto c) del paragrafo 3.5.

4.3. Limiti stabiliti all' intervento e alla spesa

a. L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 = (venticinquemila/00).
b. L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro 200.000,00 =(duecentomila/00).

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti:

a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo;
b.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio;
c.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo di 26 punti;
d.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento.

1) Principio di selezione 7.5.1.1: Localizzazione territoriale degli interventi

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	12

Criterio di assegnazione

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Estensione dell'investimento ≥ 50% nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	7

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011.

Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n, 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	6

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente.

2) Principio di selezione 7.5.1.2: Tipologia dei soggetti richiedenti

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Soggetto pubblico aggregato	20
2.1.2 Soggetto capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati	18
2.1.3 Soggetto privato in grado di rappresentare un'aggregazione di enti di diritto privato	10

Criterio di assegnazione

2.1.1 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un'organizzazione di livello sovracomunale per la gestione associata di funzioni (Unioni di Comuni, Unioni di Comuni montani, Comunità/Unioni Montane).

2.1.2 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto pubblico capofila di un gruppo di enti pubblici associati con specifica convenzione finalizzata alla realizzazione dell'investimento.

2.1.3 Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un insieme o aggregazione di singoli enti di diritto privato senza scopo di lucro e, comunque, un'organizzazione di livello sovracomunale.

3) Principio di selezione 7.5.1.3: Complementarietà con altri interventi realizzati

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Green Tour, Strade del Vino)	10

Criterio di assegnazione
Rete Escursionistica Veneta: Attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione Turismo
Green Tour: Attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione Enti locali e Strumentali
Strade del vino: adesione del beneficiario alla relativa associazione

4) Principio di selezione 7.5.1.4: Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Partecipazione all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica (DMO)	15
4.1.2 Partenariato pubblico e privato	10

Criterio di assegnazione
4.1.1 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica del territorio di appartenenza riconosciuta ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11/2013.
4.1.2 Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un partenariato tra soggetti pubblici e privati ammesso dal bando.

5) Principio di selezione 7.5.1.5: Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili	10
5.1.2 Investimenti attivati nell'ambito di sistemi certificati di gestione ambientale	5

Criterio di assegnazione
5.1.1 Il punteggio è attribuito a progetti che destinano almeno il 20% della spesa ammessa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili.
5.1.2 Il punteggio è attribuito a progetti presentati da soggetti che aderiscono a sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, Certificazione EMAS).

6) Principio di selezione 7.5.1.6

Criterio di priorità 6.1	Punti
6.1.1 Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto	20

Criterio di assegnazione
Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal Direttore del GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016 e ss.mm.ii e vengono proposti dal bando secondo il seguente requisito:
a) A parità di punteggio viene data priorità alla domanda che prevede la spesa ammissibile maggiore.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le

modalità previste dal documento indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

a. Documentazione comprovante il punteggio richiesto (vedi criteri di priorità 1.4, 3.1, 6.1);
b. Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono investimenti materiali (A) e (B): copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo;
c. Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono interventi materiali (B): copia dell'atto comprovante l'uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto;
d. Per domande che prevedono accordo tra enti: atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;
e. Progetto di investimento relativo alle tipologie (A) e (B), elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1;
f. Piano di attività, per attività informative e promozionali (C) e (D), secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.2;
g. Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato.
La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune;
h. Per domande presentate dai soggetti pubblici non soggetti alla richiesta del permesso di costruire, copia delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti.
Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrate entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'Ente competente;
i. Convenzione/accordo tra i soggetti richiedenti/beneficiari coinvolti nella singola operazione ed il GAL interessato.
j. I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera i) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (a) implica la non attribuzione dei relativi elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

a. Relazione finale delle attività realizzate, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento, compresi eventuali tracce/elementi/riferimenti relativi al GPS/georeferenziazione – di sentieri e punti di sosta/punti panoramici/aree attrezzate/infrastrutture turistiche qualificate o valorizzate
b. copia del materiale informativo realizzato nell'ambito delle iniziative di informazione e promozione dell'offerta turistica
c. dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.
A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:
a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.
A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).
Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.
I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.
I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.
I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 –30172 Mestre Venezia
Tel. 041/2795547 Fax 041/2795575
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet : http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020
Portale Piave: http://www.piave.veneto.it

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, Via N. Tommaseo, 67/c – 35131 Padova
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it/

Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza, Via Quintino Sella 81/C - 36100 Vicenza (VI)
Sede di Vicenza
tel. 0444 837911 - fax 0444 837950
e-mail: sportello.vi@avepa.it
PEC: sp.vi@cert.avepa.it
Sito internet: http://www.avepa.it

GAL Montagna Vicentina Piazza della Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)
Tel. 0424 63424 Fax 0424 464716
Email: info@montagnavicentina.com
PEC: info@pec.montagnavicentina.com

Sito internet: http://www.montagnavicentina.com

11. Allegati tecnici

11.1 Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B)

Il *Progetto di investimento* a supporto della domanda di aiuto, ancorché supportato dall'eventuale Progetto definitivo/esecutivo, deve prevedere e presentare complessivamente tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

i. soggetto proponente responsabile dell'investimento
ii. titolo e descrizione dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (A- realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale; B-valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti o itinerari escursionistici di alta montagna)
iii. individuazione del bene immobile/infrastruttura/percorso/itinerario oggetto dell'investimento
iv. elementi e motivazioni a conferma della coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano
v. estratti di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto dell'investimento, elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni), rilievi fotografici ante operam
vi. computo metrico e cronoprogramma dei lavori
vii. georeferenziazione.

11.2 Schema - Piano di attività delle iniziative informative e promozionali – Investimenti C) e D)

Il *Piano di attività* a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- soggetto proponente responsabile del piano di attività
- titolo e tipologia dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (C- realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata; D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali)
- descrizione analitica attività ed iniziative previste
- descrizione dei target e dell'utenza interessata
- crono programma
-

11.3 Descrizione analitica dell'operazione attivata dal bando

BENEFICIARIO

UNIONE MONTANA ALTO ASTICO

TITOLO

ACQUA FERRO e FUOCO - Interventi di riqualificazione materiale e immateriale di percorsi ed itinerari; interventi strutturali legati all'adeguamento/ristrutturazione di fabbricati per offerta di servizi turistici.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'intervento prevede la realizzazione di un progetto turistico legato alla valorizzazione di una serie di percorsi/itinerari che si snodano attraverso le valli dell'Astico e del Posina. Sono interessati i comuni di Arsiero, Velo d'Astico, Laghi, Lastebasse, Posina, Santorso e Tonezza del Cimone rappresentati dall'Unione Montana Alto Astico che assume il ruolo di Ente Capofila.

Il progetto accoglie anche le manifestazioni di soggetti privati che già operano nel territorio per la promozione del turismo sostenibile e cicloturistico e di altri che lavorano nel sociale, i quali testimoniano la necessità e opportunità di rinnovare il ruolo delle aree rurali al fine turistico.

Acqua Ferro e Fuoco, è un progetto di valorizzazione di queste tre risorse che connotano e caratterizzano la storia e i

rapporti dell'antropizzazione di questi territori: energie primarie per lo sviluppo agricolo e protoindustriale (magli, mulini e segherie, calcare, carbonare e terrazzamenti). La tragedia della Grande Guerra si confronterà con questi tre elementi.

Due itinerari principali si sviluppano su tracciati esistenti; un terzo, sempre esistente, collega i comuni afferenti dal Progetto Chiave e apre verso connessioni provinciali e regionali. Piano Regionale della Mobilità Dolce e Rete Escursionistica Veneta fanno da riferimento a tali percorsi/itinerari.

OBIETTIVI DELL'AZIONE

Aumentare l'attrattività dell'area in oggetto favorendone la fruibilità e l'accessibilità (anche con particolare attenzione alle persone diversamente abili). Sviluppare i temi della comunicazione attraverso la presenza online (portale/sito web/social) oltre allo sviluppo e l'adozione di nuovi sistemi per l'informazione e la promozione (app mobile e bluetooth beacon).

PROGETTO DI INTERVENTI

Il progetto prevede interventi di valorizzazione/riqualificazione degli itinerari e dei percorsi attraverso anche adeguata infografica e tabellazione in modo da potenziare la comunicazione dei prodotti turistici. Dal punto di vista immateriale l'implementazione della presenza e comunicazione online sarà strumento di promozione e diffusione di una identità visiva coordinata , unitaria e il più possibile riconoscibile del territorio in esame.